



Città di Campodarsego

Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. 52

SESSIONE ORDINARIA – SEDUTA PUBBLICA DI prima CONVOCAZIONE

OGGETTO

ADOZIONE VARIANTE N. 8 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (VARIANTI VERDI ART. 7 LEGGE REGIONALE 16-03-2015, N. 4, E VARIANTI PUNTUALI, AI SENSI DELL'ART. 18, LEGGE REGIONALE 23-04-2004, N. 11).

L'anno Duemiladiciassette addi Trentuno del mese di Luglio alle ore 19:00 nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti nei termini di legge, tempestivamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale. All'appello nominale risultano presenti:

COMPONENTI		PRESENTI	ASSENTI
1.	PATRON MIRKO	X	-
2.	GALLO VALTER	X	-
3.	COLETTI PIER ANTONIO	X	-
4.	MASON PAOLO	X	-
5.	PAVIN DANIELE	X	-
6.	BEDIN FIORELLA	X	-
7.	MIOZZO MILEDI	X	-
8.	ZANDARIN ANITA	X	-
9.	NATALE ANGELA MARIA	X	-
10.	PISTORE MARIO	X	-
11.	CALLEGARO EMMA	X	-
12.	MARZARO FABIO	X	-
13.	RIZZIOLI LARA	X	-
14.	BARISON DENIS	X	-
15.	CALZAVARA CHIARA	X	-
16.	VISENTINI MICHELE	-	X
17.	CALLEGARO BARBARA	X	-

Numero totale presenti: **16** – Numero totale assenti: **1**

Partecipa alla seduta la dott.ssa NIEDDU NATALIA in qualità di Segretario Comunale.

Il sig. PISTORE MARIO nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i sigg.: NATALE ANGELA MARIA - CALLEGARO EMMA - CALLEGARO BARBARA.

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato, iscritto all'ordine del giorno.

Copia della presente determinazione viene trasmessa ai responsabili dei seguenti Settori:

- Settore Servizi Amministrativi e Demografici
- Settore Servizi Finanziari e Sociali
- Settore Lavori Pubblici
- Settore Edilizia Privata e Urbanistica

Viene sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Campodarsego è dotato del Piano Regolatore Comunale così composto:
 - Piano di Assetto del Territorio (PAT) approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 225 del 9 ottobre 2012;
 - Piano degli Interventi (PI), la cui variante generale n. 1 è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 21 maggio 2014;
- nel periodo tra l'entrata in vigore del PAT e l'entrata in vigore della variante generale n. 1 al Piano degli Interventi, nonché successivamente, il Consiglio Comunale ha approvato alcune varianti parziali al PI;
- il Consiglio Comunale con provvedimento n. 27 del 29 giugno 2015, ha preso atto del Documento Programmatico Preliminare 2015 del Sindaco, in cui sono evidenziati i principali indirizzi per la formazione delle varianti al Piano degli Interventi, tra i quali:
 - varianti per nuove previsioni urbanistiche, sulla base di segnalazioni e manifestazioni di interesse, espresse da parte di privati cittadini e imprese, che non incidano sul dimensionamento del P.I.;
 - “varianti verdi”, a norma delle disposizioni dell'articolo 7, della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4, sulla base di richieste avanzate da parte di privati, volte alla riclassificazione di aree edificabili affinché le stesse siano private della capacità edificatoria;
- la Giunta Comunale con delibera n. 119 del 5 agosto 2015, ha approvato l'atto d'indirizzo per la formazione delle “varianti verdi”, ai sensi del citato articolo 7 della legge regionale n. 4 del 2015, con conseguente pubblicazione, entro 180 giorni dall'entrata in vigore di detta normativa, in data 7 agosto 2015, dell'avviso alla cittadinanza e della modulistica per la presentazione delle domande;
- la Giunta Comunale con delibera n. 209 del 23 dicembre 2015, ha approvato gli avvisi e le linee guida propedeutici alla formazione di varianti al PI, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, con conseguente pubblicazione dei medesimi in data 28 dicembre 2015, avviando di fatto l'attività di concertazione e consultazione con i cittadini;
- entro i termini fissati nei citati avvisi sono pervenute al Comune diverse istanze, di vario contenuto, che sono state esaminate dall'Ufficio Urbanistica comunale e dal tecnico incaricato;

PRESO ATTO che:

- in data 11 febbraio 2016 è stata emanata la circolare del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 1, recante “ Chiarimenti in merito all'articolo 7 della legge regionale n. 4 del 2015 “;
- i chiarimenti e i criteri della citata circolare regionale, sono stati recepiti e applicati per le valutazioni attinenti alle richieste delle varianti “ verdi “ e, pertanto, gli indirizzi operativi sull'argomento, già definiti nella delibera di Giunta Comunale n. 119 del 2015, trovano corrispondenza nel contenuto della circolare citata;
- l'Amministrazione Comunale ha posto come priorità, nell'ambito della formazione della variante al PI, l'accoglimento delle richieste, pervenute entro il mese di marzo 2017, da parte degli interessati di riclassificazione di aree edificabili, esaminate favorevolmente da parte dell'Ufficio Urbanistica del Settore Edilizia Privata e Urbanistica, rispondenti alle finalità della citata legge regionale n. 4 del 2015 e relativa circolare regionale n. 1 del 11 febbraio 2016, visti anche gli indirizzi approvati con delibera di Giunta Comunale n. 119 del 5 agosto 2015;
- nella formazione di detta variante parziale al PI ben possano essere trattate anche talune ulteriori minimali modifiche puntuali al PI, come da specifiche richieste pervenute da parte degli interessati, non comportanti nuovi carichi urbanistici, e che non necessitano di relazioni specialistiche (Valutazione di compatibilità idraulica, Valutazione ambientale strategica, ecc.), assoggettate alla procedura di formazione di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 11 del 2004

RITENUTO, quindi doversi procedere con la formazione di due distinte separate varianti parziali al PI, e più precisamente:

- una variante parziale al PI, per l'accoglimento:
 - di n. 5 richieste di varianti al PI per riclassificazione di aree edificabili, in stretta osservanza delle disposizioni della citata legge regionale n. 4 del 2015 e provvedimenti connessi;
 - di n. 2 richieste di varianti puntuali comunque finalizzate alla riduzione o eliminazione della capacità edificatoria, su talune aree private ricadenti in zone urbanistiche a destinazione residenziale;
- una variante parziale al PI, per l'accoglimento delle restanti proposte di modifica al PI, pervenute da parte degli interessati, da adottare con separato procedimento in una successiva seduta;

DATO ATTO, che il Settore Urbanistica ed Edilizia Privata ha provveduto:

- con determina del 18 novembre 2016, n. 482 di registro generale, ad affidare l'incarico per la redazione di una variante parziale al Piano degli Interventi all'arch. Roberto Cavallin, dello dello studio "Cavallin Associati - Studio di architettura e urbanistica, arch. Roberto Cavallin & arch. Renato Cavallin", con sede in Camposampiero (PD), Via Beato Crescenzo 12/1;
- con determina del 18 luglio 2017, n. 318 di registro generale, ad una integrazione dell'incarico per la redazione di una variante parziale al Piano degli Interventi all'arch. Roberto Cavallin, per l'inserimento nel PI delle richieste sopra elencate;

RITENUTO, pertanto, dare attuazione ai contenuti e finalità del citato Documento Programmatico Preliminare 2015, nonché agli adempimenti di cui alla citata legge regionale n. 4 del 2015, in materia di "varianti verdi" procedendo con l'adozione e successiva approvazione di una distinta e autonoma variante al PI (variante n. 8);

VISTA la documentazione di progetto della variante n. 8 al Piano degli Interventi, redatta dall'arch. Roberto Cavallin e assunta al protocollo comunale n. 11525 del 21 luglio 2017, composta dai seguenti elaborati e documenti:

- fascicolo di progetto; ("Allegato A" alla presente delibera)
 - asseverazione sulla non necessità di valutazione di compatibilità idraulica;
- dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza ambientale;

CONSIDERATO che le varianti di riclassificazione di aree edificabili, riconosciute coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo:

- comportano il venir meno della potenzialità edificatoria attribuita dalla vigente strumentazione urbanistica comunale;
- non influiscono sul dimensionamento del Piano di Assetto del Territorio e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU) così come previsto dal comma 2, del più volte citato articolo 7 della legge regionale n. 4 del 2015;

RICHIAMATO l'allegato A alla delibera di Giunta Regionale n. 1841 del 19 giugno 2007, che al penultimo comma dell'ultimo paragrafo stabilisce che "Per le varianti agli strumenti urbanistici che non comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico, deve essere prodotta, dal tecnico progettista, una asseverazione della non necessità della valutazione idraulica.";

RICHIAMATA la normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), e verificato che si tratta di fattispecie per la quale non è richiesta la VAS e neppure la verifica di assoggettabilità a VAS, in quanto si tratta di una Variante meramente attuativa di scelte già compiute e completamente valutate in sede di valutazione del PAT, che non modifica i parametri urbanistici previsti dal PAT medesimo e pertanto riconducibile a quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1717 del 03 ottobre 2013;

RICHIAMATA la normativa sulla Valutazione di Incidenza Ambientale e considerato che la variante si limita a modificare destinazioni di zona con sottrazione di capacità edificatorie, per la quale non è necessaria la V.Inc.A., in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della delibera di Giunta Regionale n. 2299 del 09 dicembre 2014;

DATO ATTO che il progetto della variante al P. I. in argomento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare Urbanistica nella seduta del 25 luglio 2017;

DATO ATTO della non necessità dell'acquisizione del parere dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 15 "Alta Padovana", non comportando la variante previsioni urbanistiche incidenti sugli aspetti igienici e sanitari;

RITENUTO necessario provvedere in merito adottando la variante n. 8 al PI in argomento;

VISTI:

- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, "Norme per il governo del territorio", e in particolare l'articolo 18;
- l'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2015, n. 4, "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio";
- il vigente statuto comunale;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri, ai sensi dell'articolo 49, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

RAVVISATA la propria competenza ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

1. la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e si intende qui integralmente richiamata;
2. di adottare, la variante n. 8 al Piano degli Interventi, redatta dall'arch. Roberto Cavallin e assunta al protocollo comunale n. 11525 del 21 luglio 2017, composta dai seguenti elaborati e documenti:
 - fascicolo di progetto; ("Allegato A" alla presente delibera)
 - asseverazione sulla non necessità di valutazione di compatibilità idraulica;
 - dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza ambientale;

quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così articolata:

- inserimento di n. 5 richieste di varianti al PI per riclassificazione di aree edificabili, in stretta osservanza delle disposizioni della citata legge regionale n. 4 del 2015 e provvedimenti connessi;
 - inserimento di n. 2 richieste di varianti puntuali al PI, comunque finalizzate alla riduzione o eliminazione della capacità edificatoria, su talune aree private ricadenti in zone urbanistiche a destinazione residenziale;
3. di dare atto che dalla data odierna trovano applicazione le misure di salvaguardia previste dall'articolo 29, della legge regionale n. 11 del 2004;
4. di demandare al Responsabile del Settore Edilizia Privata e Urbanistica la pubblicazione nelle forme di legge degli elaborati costituenti la variante al P. I. testè adottata, nonchè l'adozione delle azioni e atti successivi al presente deliberato secondo le procedure a tal fine previste in materia.
5. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano spese a carico del bilancio comunale.

L'Assessore all'Urbanistica Pier Antonio Coletto illustra l'argomento.

La Consigliera Callegaro Barbara chiede se i terreni che diventano agricoli potranno essere nuovamente resi edificabili, su richiesta dei proprietari.

Il Sindaco risponde che i proprietari hanno la facoltà di chiederlo e l'Amministrazione può valutare se accogliere o meno la richiesta.

La Consigliera Callegaro Barbara chiede se la domanda di trasformare un terreno edificabile in agricolo deve essere obbligatoriamente accolta.

Il Sindaco risponde che per accogliere la domanda è necessario valutare alcuni aspetti, ad esempio che la trasformazione della destinazione di un terreno non crei problemi alle aree circostanti.

Esaurita la discussione, il Presidente dà per letto il dispositivo della proposta di deliberazione e la pone ai voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;
Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267,
Udita la relazione e i successivi interventi dei Consiglieri;

DELIBERA

Di approvare, come approva, la suesposta proposta di deliberazione che riporta la seguente votazione:
voti favorevoli: 16 (unanimità)
contrari: 0
astenuti: 0
legalmente espressi per alzata di mano dai n. 16 Consiglieri presenti, accertati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente.

OGGETTO DELLA PROPOSTA: ADOZIONE VARIANTE N. 8 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (VARIANTI VERDI ART. 7 LEGGE REGIONALE 16-03-2015, N. 4, E VARIANTI PUNTUALI, AI SENSI DELL'ART. 18, LEGGE REGIONALE 23-04-2004, N. 11).

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n° 267 del 18/8/2000 si esprime parere:

in ordine alla regolarità tecnica:

favorevole sfavorevole condizionato non dovuto

data parere: 24-07-2017

Il Responsabile del Servizio
arch. Mario Vizzini

in ordine alla regolarità contabile:

favorevole* sfavorevole condizionato non dovuto

* tenuto conto dell'esiguità del minor gettito IMU derivante dalla pesante operazione (stimato in circa € 5.200,00)

data parere: 25-07-2017

Il Responsabile del Servizio
d.ssa Elena Ambrosi

per motivazioni su eventuali pareri sfavorevoli o condizionati, vedi allegati.

VERBALE LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

IL PRESIDENTE
Mario Pistore

IL SEGRETARIO COMUNALE
d.ssa Natalia Nieddu

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Pubb.

Certifico io sottoscritto Responsabile del Settore Servizi Amministrativi, su conforme attestazione del messo comunale, che copia della presente delibera viene affissa all'albo comunale per 15 giorni consecutivi, decorrenti da oggi.

Addi'

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI
AMMINISTRATIVI
d.ssa Marina Cagnin

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza e, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267 ,

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL

Li'

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI
d.ssa Marina Cagnin